



KURHAUS CADEMARIO

Testimone della storia e oggi splendido Wellness Hotel in posizione mozzafiato, nel 2014 il Kurhaus ha festeggiato il proprio centenario.

Dall'idea alla costruzione

Alla ricerca di un luogo dove fare erigere la sua casa di cure naturali in Svizzera, all'inizio del X secolo, il dottor Adolf Keller aveva ben presente quello che un gigante dell'industria alberghiera come il signor Conrad Nicholson Hilton prima di lui aveva sostenuto essere il principio fondamentale su cui poggia il successo di un albergo: la posizione giusta! Da sempre appassionato di medicina naturale Keller concluse i propri studi di medico nel 1905 a Zurigo. Da quel momento in poi l'opera di tutta la sua vita ruotò attorno al concetto cardine, espresso nella tesi di dottorato, per il quale «la luce solare assume un valore importante per la salute». Fu per questa ragione che, quando venne il momento, scelse di fare costruire il Kurhaus Cademario a 850 metri di quota in modo che fosse fin da allora il più alto degli stabilimenti terapeutici del soleggiato canton Ticino. Prima di vedere arrivare quel momento Keller doveva però ancora compiere una serie di esperienze significative: a Berlino imparò a conoscere l'idroterapia e i massaggi di tipo specifico secondo Zabłudowski, più tardi, a Ahrweiler, lavorò nel reparto di un sanatorio per le malattie nervose. In quel periodo maturò in lui più che l'idea, la vocazione di aprire una propria casa di cure naturali nell'assolato sud. Brema fu l'ultima tappa prima del rientro in Svizzera: una tappa che lo allontanò definitivamente dalla medicina scolastica tradizionale avvicinandolo ulteriormente alla terapia naturale. Dopo una breve sosta a Zurigo dove aprì il suo primo ambulatorio e dove cooperò con Friedrich Fellenberg, fondatore di una associazione

vegetariana e proprietario del sanatorio Fellenberg, decise risolutivamente di recarsi nella Svizzera meridionale per creare la sua casa di cura nella quale avrebbe accudito i pazienti con le terapie naturali da lui ideate. Aveva chiara la visione di ciò che desiderava mentre cercava il luogo giusto: «Curare le persone malate con uno stile di vita e con terapie naturali, coltivando in loro un atteggiamento positivo nei confronti della vita e insegnare alle persone sane come mantenersi tali». La sua visione sembrò concretizzarsi nel 1902 sul Monte Verità dove era stato fondato come libera cooperativa uno stabilimento terapeutico nel quale si seguiva uno stretto regime vegetariano, si evitava l'uso di prodotti di derivazione animale nel quotidiano e si viveva in sintonia con la natura praticando le attività all'aria aperta in tenuta adamicca. Keller, inizialmente entusiasta del movimento sviluppatosi sul Monte Verità, fu tentato di aderirvi e di investire denaro nel progetto. Alcuni screzi con i fondatori gli fecero però prendere le distanze e la sua strada lo portò a Cademario. «Una mattina passeggiando per Collina d'Oro scorsi di fronte a me un crinale con il villaggio di Cademario. (...) Lassù prendono il primo e l'ultimo sole di tutto il circondario, pensai e quell'osservazione mi colpì (...); in silenzio mi convinsi che quello era il posto giusto».

Dall'antico Kurhaus all'odierno Wellness Hotel

Nell'agosto del 1913 iniziarono gli scavi per le fondamenta; nel maggio 1914 il Kurhaus Cademario era già in grado di ospitare i primi 18 pazienti e poteva essere considerato operativo. Dopo la Prima guerra mondiale, nel 1924, il Kurhaus venne ampliato con una nuova ala e, di conseguenza, con una serie di nuove camere. La struttura non si stava sviluppando però solo dal punto di vista architettonico: anche per quanto riguarda l'alimentazione gli anni venti furono rivoluzionari per il Kurhaus; in quel periodo si iniziarono a cuocere a vapore le verdure e a stufarle a fuoco lento senza sale. Agli ospiti si proponeva poi un menu a base di verdure crude e di frutta fresca ogni giorno. Durante la Seconda guerra mondiale e nonostante le avversità economiche il dottor Keller investì in ulteriori opere di ammodernamento: fece realizzare una piscina e dotò tutte le camere di linea telefonica. Alla sua morte, nel 1969, il Kurhaus venne sottoposto a un esteso processo di ristrutturazione. Nel 1992, sotto la direzione di Rolf Keller, uno dei nipoti del fondatore, si organizzò la divisione medica e si approntò la piscina coperta a cui fecero seguito, più tardi, una vasca whirlpool, una zona per l'idromassaggio e un centro fitness. Nel 1994 lo stabilimento venne ampliato con le terme romane. Dopo molti anni di successo, nel 2006, Rolf Keller e il cugino Hans Keller cedettero il Kurhaus Cademario a un gruppo alberghiero che ne iniziò la ristrutturazione. Quattro anni più tardi, il 18 aprile del 2013, il Kurhaus Cademario Hotel & Spa poté riaprire i battenti per accogliere i primi ospiti in una veste completamente rinnovata. Il nuovo Kurhaus offre oggi tutti gli agi di un albergo a quattro stelle superior. Il personale, gli specialisti di medicina preventiva e i terapeuti si pongono innanzitutto come consulenti facendo leva sul bisogno individuale di ricreazione che ogni individuo ha. Non puntano più il dito indice, come era consuetudine fare agli inizi del secolo scorso. S'ispirano inoltre a una massima che hanno tratto liberamente da Paracelso: «Sono le quantità che contano». Anche se la più pura dottrina 'Kelleriana' non lo avrebbe potuto prevedere, nell'attuale Kurhaus ci sono anche le piscine riscaldate, le camere climatizzate, le televisioni, la carne e gli alcolici. Dopo la fase inaugurale il management dell'albergo, ha iniziato fin da subito a potenziare la zona wellness con la DOT.Spa. Dal 2020 in esclusiva, oltre alle proposte stagionali, vi sono in carta dei piatti speciali DOT per nutrirsi in equilibrio ma con gusto: ricette che prendono solo il meglio di ogni alimento, creando un'alimentazione trasversale ricca di proteine nobili, vitamine, grassi naturali e fibre provenienti da verdure di stagione. Le ricette DOT EAT hanno come unico comune denominatore il benessere ed il gusto con proposte che nascono dal territorio e spaziano dalla cucina mediterranea, alla chetogenica, alla vegana. I piatti sono privi di conservanti, edulcoranti e sostanze chimiche; non contengono soia, glutine e zuccheri raffinati.

Fonte: 1929. "Drei Stätten der Körperkultur im Tessiner Lande." Licht, Luft, Leben, 24 (11): 162-164.

Wellness & Spa

La DOT Spa di 2.200 metri quadrati è il fulcro della struttura e costituisce il centro attorno al quale tutto si sviluppa. Lì l'ospite scopre il suo centro dell'essere. Il design degli interni delle spa rispecchia i cinque elementi geomantici: l'acqua - rappresentata dall'acqua di sorgente e cascate naturali, il legno - attraverso gli alberi di betulla e i boschi che circondano la spa; la terra - presente attraverso l'uso interno di pietra; Il metallo - presente nelle proprietà naturali che si trovano nell'acqua di sorgente naturale. Questa oasi di benessere è divisa in diverse zone all'interno e all'esterno. Dalla piscina coperta ci si può spostare verso la sezione esterna con idromassaggio da dove si può godere della vista sul lago e sulle montagne.

In estate, la piscina all'aperto di 20x6 metri con le sue sedie a sdraio e snack bar è il posto ideale per l'ospite attivo. L'ospite viene coccolato con trattamenti medici ed estetici nelle dieci sale per trattamenti. La DOT Spa è stata uno dei primi centri in Svizzera a offrire Hydro Colon Therapy, che elimina e rigenera tutto il corpo. Una cascata e una doccia zampillante completano l'offerta dei bagni Sole. Nella zona sauna si trovano: hammam, frigidarium, bagno turco, bio sauna, docce emozionali, tepidarium con acqua salina

La destinazione

Il Kurhaus Cademario Hotel & Spa sorge a 850 metri d'altezza e può dirsi così il più elevato Wellness Hotel di tutto il Ticino. Il Ticino è il più meridionale e l'unico dei cantoni svizzeri a essere situato quasi completamente sul versante sud delle Alpi. La località di Cademario si trova nella cosiddetta regione del Malcantone, una zona collinare e montuosa che si estende fino al lago di Lugano. Il clima mite permette di dedicarsi alle belle passeggiate per 365 giorni l'anno senza preoccuparsi del tempo e di incamminarsi, per esempio, sul sentiero dei castagni del Malcantone. Molti dei complessivi 320 chilometri di percorsi escursionistici si dipanano direttamente dall'uscio del Kurhaus Cademario Hotel & Spa. Se ci si muove verso il Monte Lema (1600 m) si 'rischia' di sconfinare ma si gode di una vista fantastica sul lago di Lugano e sul lago Maggiore situato per lo più in territorio italiano. Due volte l'anno la direzione dell'albergo organizza le settimane delle escursioni guidate secondo l'antica tradizione del dottor Keller. Esiste inoltre la possibilità di combinare le passeggiate con la visita ai viticoltori della zona. Spostandosi un po' più verso Lugano in automobile si trova anche il sentiero di Hermann Hesse, suggestivo da percorrere a piedi.

Oltre a essere un paradiso per le passeggiate gli immediati dintorni del Wellness Hotel offrono la possibilità di praticare tutta una serie di altre attività alternative, prima tra tutte il golf sul più antico campo di tutta la Svizzera meridionale italiana oppure su altri 20 campi dislocati attorno a Lugano e raggiungibili in un'ora circa. La stessa Lugano vale bene una gita; a soli 12 chilometri di distanza dall'albergo la città pulsa di vita, soprattutto d'estate. Lugano non è conosciuta solo per l'Estival Jazz di luglio, ma attira il pubblico di tutto il mondo per le rinomate mostre d'arte e per la quantità di concerti che organizza. Terza piazza finanziaria svizzera in ordine di importanza Lugano significa inoltre business, meeting e fiere. Spesso essa è meta ambita anche per lo shopping esclusivo che consente di fare.

Gli ospiti del Kurhaus Cademario possono indulgere agli acquisti anche nell'Outlet Center Fox Town di Mendrisio, a circa tre quarti d'ora d'auto dall'albergo. In 45 minuti di macchina si raggiunge la medievale cittadella di Bellinzona, i cui edifici sono stati dichiarati patrimonio culturale dell'umanità dall'UNESCO nel 2000. Proseguendo il viaggio di altri tre quarti d'ora si arriva a Milano, la metropoli della moda. L'aeroporto di Lugano-Agno è a soli nove chilometri di distanza, mentre quelli di Milano Malpensa e di Linate si raggiungono nel giro di un'ora e mezza di automobile circa. Per programmare le attività e il tempo libero all'interno e nei dintorni di Cademario gli ospiti possono contare sull'aiuto dei collaboratori poliglotti a loro completa disposizione presso la reception del Kurhaus Cademario Hotel & Spa.

Ticino Hotels Group

Creato da una compagine di imprenditori italiani e ticinesi, Ticino Hotels Group è uno tra i più prestigiosi gruppi di tutto il Ticino e unisce alla precisione ed efficienza svizzera i rinomati valori dell'ospitalità e della ristorazione italiana. Con un'esperienza consolidata da più di 30 anni nel settore Hospitality oggi Ticino Hotels Group comprende anche società come THG Management, dedicata alla consulenza a 360°, THG Green e DOT Lifestyle.

Attualmente gli hotel che compongono il gruppo sono:

Kurhaus Cademario****S, Cademario | www.kurhauscademario.com

Villa Sassa Hotel, Residence & SPA****S, Lugano | www.villasassa.ch

Villa Principe Leopoldo*****, lugano | www.leopoldohotel.com

Park Hotel Principe****S, Lugano | www.parkhotelprincipe.com

Per ulteriori informazioni stampa:

Vanessa Giudici

Marketing & Communication Manager

TICINO HOTELS GROUP

Via Tesserete 10

CH – 6900 Lugano

www.ticinohotelsgroup.com

+41 (0)91 911 4722

vanessa.giudici@ticinohotelsgroup.com